







Massimo Montebove  [Diventa fan](#)   
Portavoce nazionale sindacato polizia Sap

Incendi in aumento, pompieri in calo: il paradosso dell'estate 2015

Publicato: 17/08/2015 10:02 CEST



Aumentano incendi e calamità, diminuiscono i vigili del fuoco. È questo uno dei paradossi dell'estate 2015 che, secondo dati ufficiali, ha fatto registrare una crescita del 120% degli incendi rispetto allo scorso anno, con un incremento delle superfici in fumo pari al 61% e con le maggiori criticità registrate in Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Liguria e Piemonte.

La lotta agli incendi boschivi, ricordiamolo, è compito delle Regioni, ma i vigili del fuoco da sempre si trovano in prima linea anche su questo fronte. Spesso sono i primi ad intervenire. Le calamità e i danni dovuti al dissesto idrogeologico sono in continuo aumento e le cronache ce lo raccontano ogni giorno. Per far fronte a questa vera e propria tragedia nazionale, secondo le cifre fornite dal sindacato autonomo Conapo, sono oggi in servizio in tutta Italia appena 28.880 vigili del fuoco a fronte dei 32.734 previsti dalle piante organiche, per altro risalenti a 20 anni fa e dunque non più adatte alle mutate esigenze contemporanee.

Mancano, dunque, all'appello 3.854 pompieri che servirebbero come il pane per contrastare, oltre agli incendi, anche "il maltempo dovuto ai cambiamenti climatici, le devastazioni delle sempre più frequenti trombe d'aria, le alluvioni e le conseguenze dell'abusivismo nei territori colpiti da dissesto idrogeologico", come ha sottolineato alla vigilia di Ferragosto il segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi. Il problema, naturalmente, parte da lontano e vede la piena responsabilità dei governi degli ultimi 15 anni che hanno letteralmente falcidiato il comparto sicurezza e soccorso pubblico attraverso tagli, razionalizzazioni e riduzioni di spesa corrente.

Credo che la tutela della sicurezza e del soccorso pubblico, così come del territorio e dell'ambiente, debbano essere una priorità per un esecutivo proteso alle riforme, come quello del premier Renzi, che ha la legittima ambizione di rilanciare il nostro Paese. La tendenza può essere ancora invertita. Ma bisogna far presto. Calamità, devastazioni e incendi non dipendono soltanto dalla divina provvidenza. Si può fare moltissimo in materia di prevenzione. Ma i vigili del fuoco, così come le forze dell'ordine, non vanno ulteriormente depauperati e indeboliti.

articolo online: http://www.huffingtonpost.it/massimo-montebove/incendi-in-aumento-pompieri-in-calo_b_7996566.html